



## **Putin ha ragione, la politica anti-cinese dell'Occidente è davvero ripugnante**

di: Andrew Korybko

18 dicembre 2021

Il presidente russo Vladimir Putin ha criticato la politica anti-cinese dell'Occidente come "ripugnante" mentre recentemente ha parlato al forum annuale sugli investimenti "Russia Calling!". Ha criticato le sanzioni e le restrizioni contro la Cina come "completamente ingiustificate" e ha affermato che "contraddicono il diritto internazionale". Il leader russo ha anche condannato l'alleanza militare Australia-Regno Unito-Stati Uniti (AUKUS), che ha detto "non aiuta a migliorare la situazione nella regione, aumenta le tensioni". Ha ragione su tutto ciò che ha detto.

Ciò che è così ripugnante in tutto questo non è solo che è illegale, ma che è così ipocrita e pericoloso. L'Occidente predica una politica di cosiddetta "democrazia" e "diritti umani", eppure non c'è nulla di "democratico" o "umano" in una banda di paesi come gli stati AUKUS che si alleano contro chiunque altro come la Cina. È antidemocratico e disumano, soprattutto perché le sanzioni hanno lo scopo di ferire il popolo cinese. Queste politiche sono l'opposto di ciò che l'Occidente dice di rappresentare.

Sono anche pericolosi perché aumentano inutilmente il rischio di guerra. Due dei tre paesi di AUKUS sono potenze nucleari e stanno complottando per diffondere in modo controverso la tecnologia dei sottomarini nucleari al membro dell'Asia-Pacifico della loro alleanza. Tutti e tre hanno provocato diversi livelli di tensione con la Cina negli ultimi anni, quindi è chiaro che questo patto nucleare è mirato contro la Repubblica popolare. Gli stati AUKUS presumono arrogantemente che la Cina si siederà e non si difenderà.

Ogni mossa difensiva che la Cina intraprende, sia in passato che in futuro, viene erroneamente definita come un cosiddetto "atto di aggressione non provocato". Anche questo è estremamente ripugnante. Il presidente Putin ha difeso la politica militare della Cina durante il suo discorso quando ha osservato che "ha il diritto di costruire la sua politica di difesa in modo da garantire la sicurezza di quell'enorme paese. Chi può negargli [alla Cina] questo diritto? È naturale che la potenza militare cresca insieme all'aumento del potenziale economico. Questo è un processo naturale".

Prendendo in considerazione questa intuizione, diventa chiaro che anche la ripugnante politica anti-cinese dell'Occidente è innaturale. Tuttavia, i deliranti funzionari occidentali affermano perversamente che in realtà è "naturale" perché dicono che non c'è alternativa ai loro paesi che cercano di tenere sotto controllo la Cina. Questo è il modo sbagliato di guardare al mondo poiché la cooperazione

**UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: [info@unarma.it](mailto:info@unarma.it)  
Recapito mail certificata: [unarmaasc@pec.it](mailto:unarmaasc@pec.it)  
Codice Fiscale n. 96430430585

reciprocamente vantaggiosa è la via del futuro, non il pensiero a somma zero che è responsabile di due guerre mondiali e innumerevoli guerre relativamente più piccole.

Il presidente Putin ha approfondito il motivo per cui non è preoccupato per le crescenti capacità militari della Cina. Nelle sue parole, "perché dobbiamo mostrare preoccupazione per il crescente potenziale di difesa del nostro vicino più prossimo, con il quale godiamo di un livello senza precedenti di relazioni interstatali?" In altre parole, se i paesi si concentrano sulla cooperazione in aree di interesse condiviso come fanno Cina e Russia invece di provocare conflitti come fa l'Occidente, allora non c'è motivo di temersi l'un l'altro.

Questo è un modo pragmatico e naturale di condurre le relazioni internazionali. Se l'Occidente seguisse solo l'esempio della Cina e della Russia rispettando i diritti degli altri paesi di governarsi secondo i desideri del loro popolo, difendersi e svilupparsi con qualsiasi modello ritengano migliore, allora il mondo sarebbe molto più pacifico. Invece, l'Occidente continua ad aggrapparsi alle sue politiche riprovevoli, ipocrite e pericolose contro la Cina, che stanno mettendo in pericolo la pace nel mondo.

Il presidente Putin ha consigliato in una parte diversa del suo discorso che "Abbiamo bisogno di costruire un tale modello di relazioni internazionali in cui tutti i membri della comunità internazionale possano sentirsi uguali e in cui vengano adottate regole comuni. Non vivere secondo la regola di qualcun altro stabilita da nessuno sa chi e come, ma vivere secondo regole comuni, concordate e adottate dalla comunità mondiale. Significa vivere secondo un governo stabile".

Il nocciolo del problema è che l'Occidente non rispetta l'ordine basato su regole legittimate dalla stessa Carta delle Nazioni Unite che i suoi governi hanno formalmente accettato di rispettare partecipando a quell'organismo globale. Questa è la vera radice delle sue politiche ripugnanti contro la Cina e tutti gli altri paesi amanti della pace che rispettano il diritto internazionale. Questi due pesi e due misure contraddicono la retorica "democratica" e "dei diritti umani" vomitata dai loro governi. Tutti i problemi che causano possono essere ricondotti a questo.

Che si tratti delle guerre commerciali e tecnologiche dell'Occidente che hanno provocato contro la Repubblica popolare, delle loro campagne di guerra dell'informazione basate su notizie false contro quel paese, o dell'alleanza militare AUKUS che mira a contenerla aggressivamente attraverso mezzi legati al nucleare, ogni aspetto della loro politica nei confronti di Pechino è davvero ripugnante. Aumentare la consapevolezza di questa osservazione oggettiva come ha fatto il presidente Putin si spera che faccia svegliare l'Occidente e rendersi conto di quanto sia controproducente tutto questo prima che sia troppo tardi.

#### **UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it  
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it  
Codice Fiscale n. 96430430585